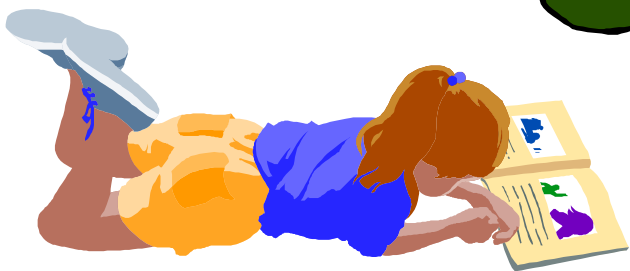
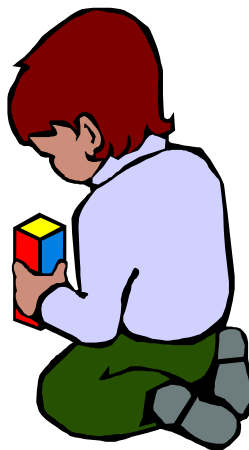
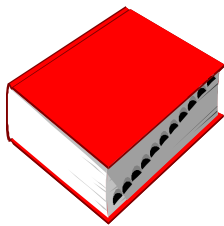
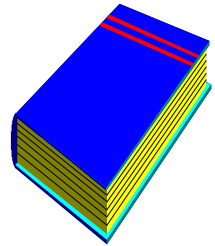


PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA

Scuola Materna



A
S
S
O
C
I
A
T
I
O
N
E
S
C
O
L
A
S
T
I
C
A
1
9
9
9
/
2
0
0
0

PREMESSA

La società attuale è in continua e rapida evoluzione. Cambiano rapidamente i bisogni, gli interessi, le conoscenze. In questo contesto mutevole e provvisorio la scuola è chiamata a ricostruirsi il proprio ruolo, misurandosi continuamente con linguaggi sempre più nuovi e sofisticati, in una pluralità di modelli, comportamenti sempre più vasti.

Il cambiamento in atto, sollecita le istituzioni ad assumere progetti di cambiamento altrettanto profondi e costanti, se non si vuole correre il rischio di “essere fuori dal tempo”, lontani dalla quotidianità e dalla contemporaneità vissuta dai bambini.

E' necessario assumere come obiettivo prioritario quindi quello di costruire una scuola “in movimento”, capace di tenere il passo dei mutamenti.

FINALITÀ GENERALI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, nell'attuale dibattito sulla riforma dei cicli, che delinea la scuola del futuro, rappresenta il primo segmento della scuola di base che comprende la scuola materna-elementare-media.

Ma già negli Orientamenti del '91, la scuola dell'infanzia, si dà delle finalità che già da sole le riconoscono il pieno diritto di cittadinanza all'interno del sistema scolastico generale e la dignità di scuola.

E il suo forte impegno pedagogico è sottolineato negli Orientamenti laddove, nel II paragrafo si afferma: “La scuola dell'infanzia promuove la formazione integrale della personalità dei bambini dai 3 ai 6 anni, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili e attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale e internazionale.

Essa persegue sia l'acquisizione di capacità e competenze di tipo comunicativo-espressivo, logico e operativo, sia un'equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali della personalità”

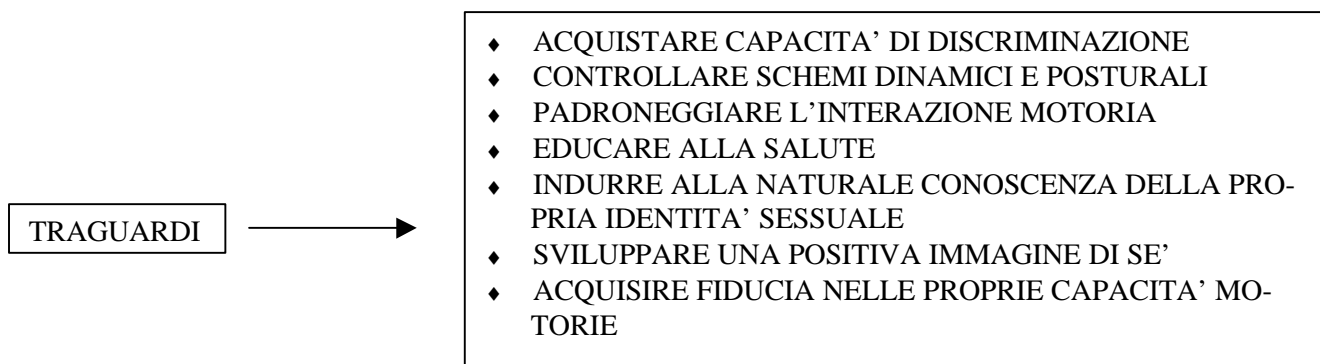
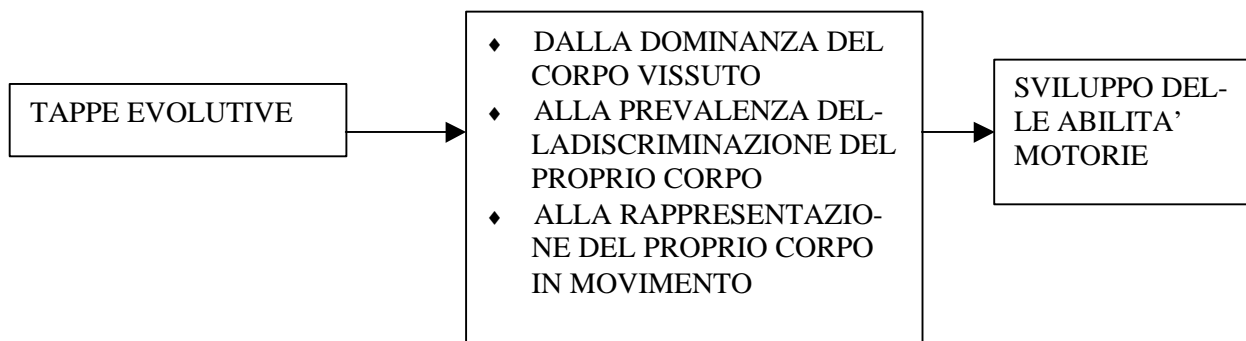
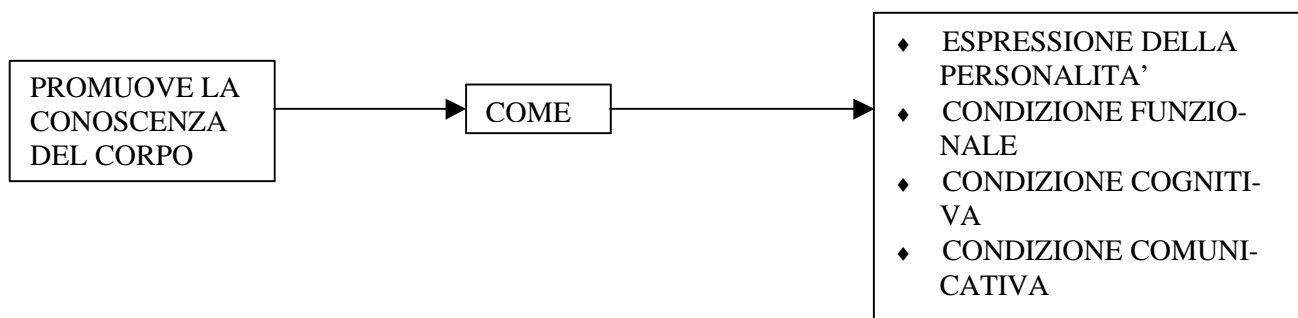
FINALITÀ RELATIVE AL BAMBINO

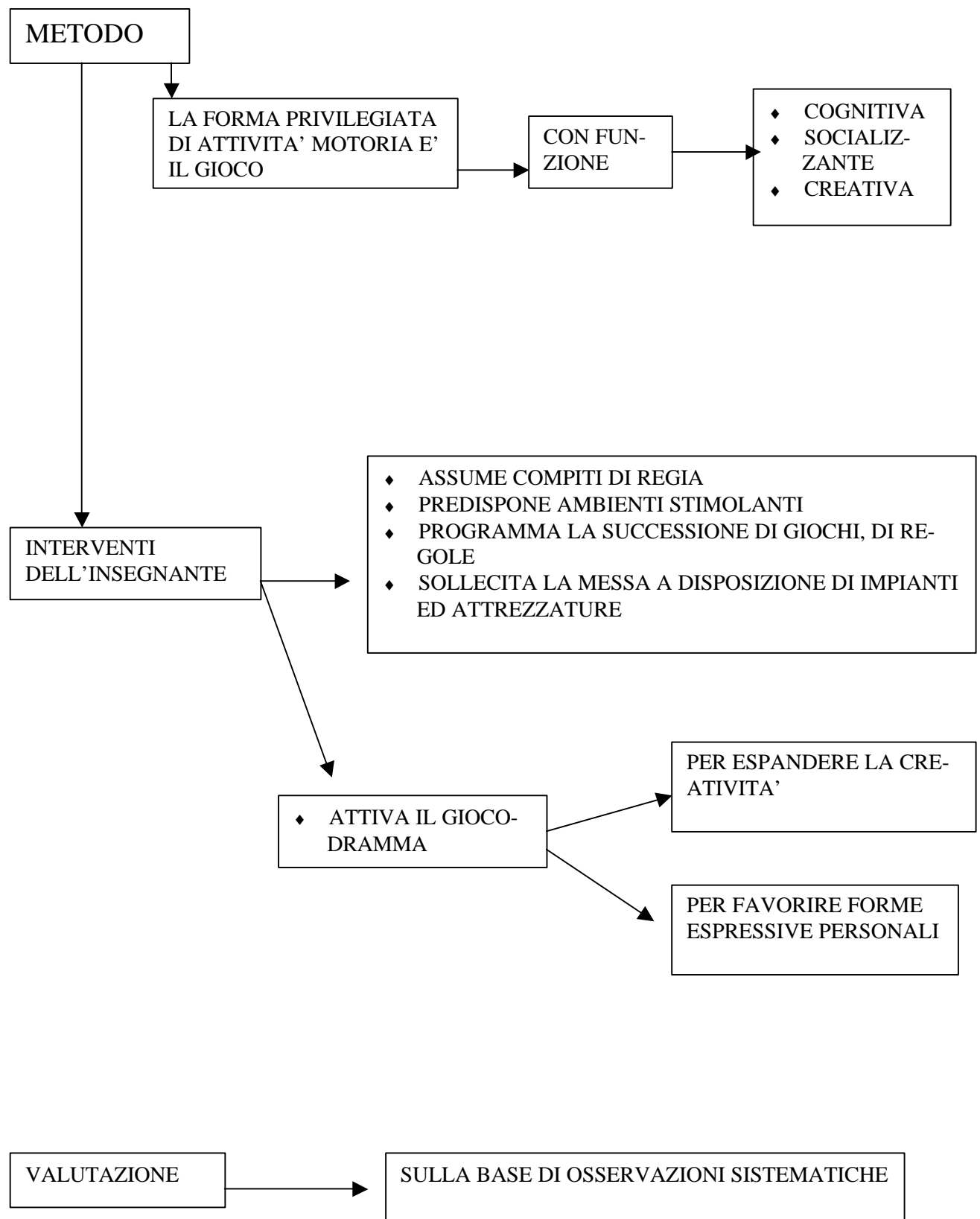
“La determinazione delle finalità della scuola dell'infanzia deriva dalla visione del bambino come soggetto attivo, impegnato in un processo di continua interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura. In questo quadro la scuola materna deve consentire ai bambini e alle bambine che frequentano di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza” (dagli Orientamenti – paragrafo II).

I CAMPI D'ESPERIENZA NELLA SCUOLA MATERNA

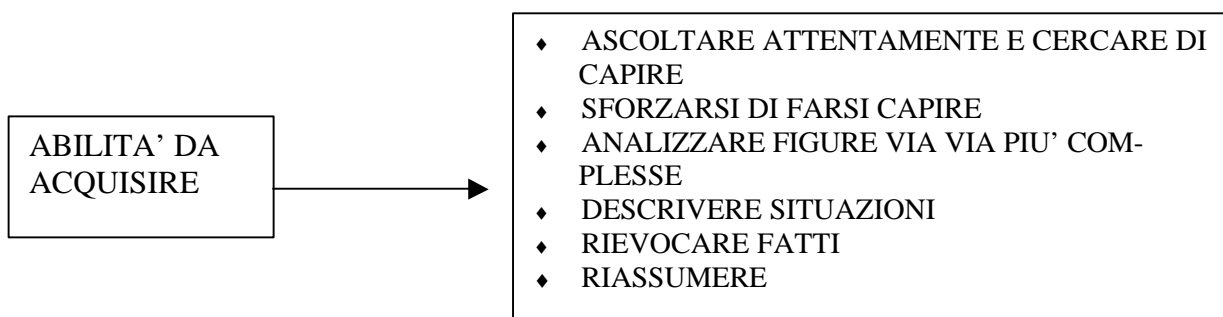
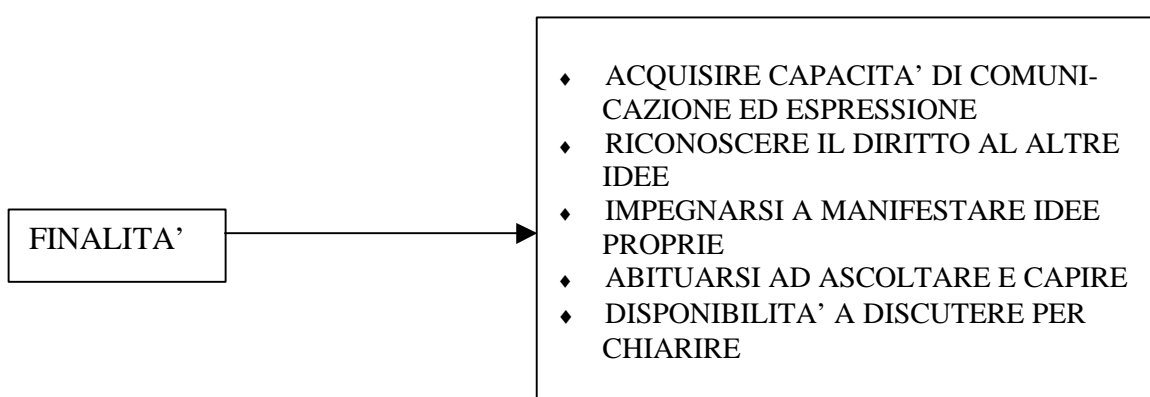
(“Riassunto” dai nuovi Orientamenti a cura del Consiglio Docenti)

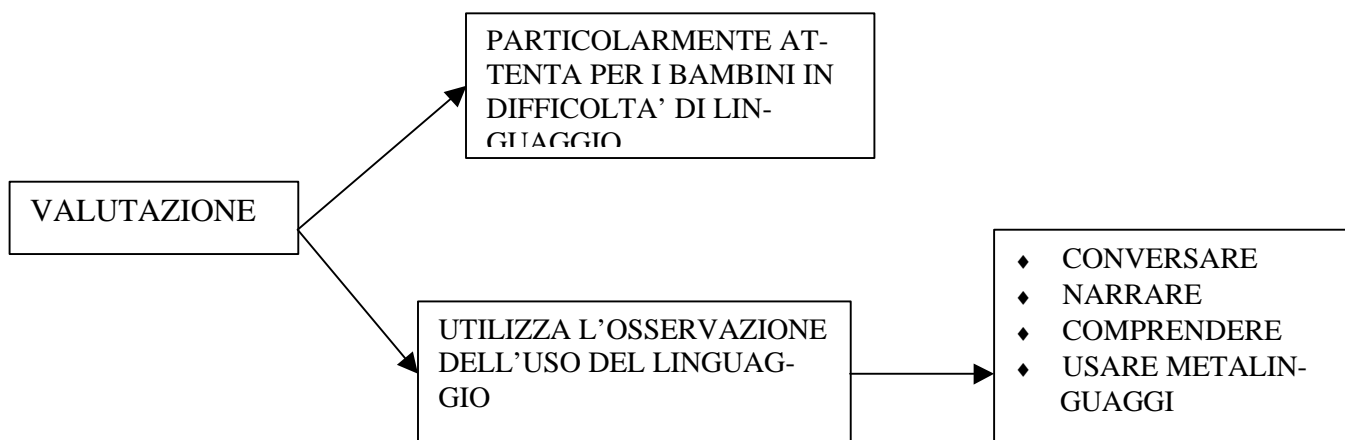
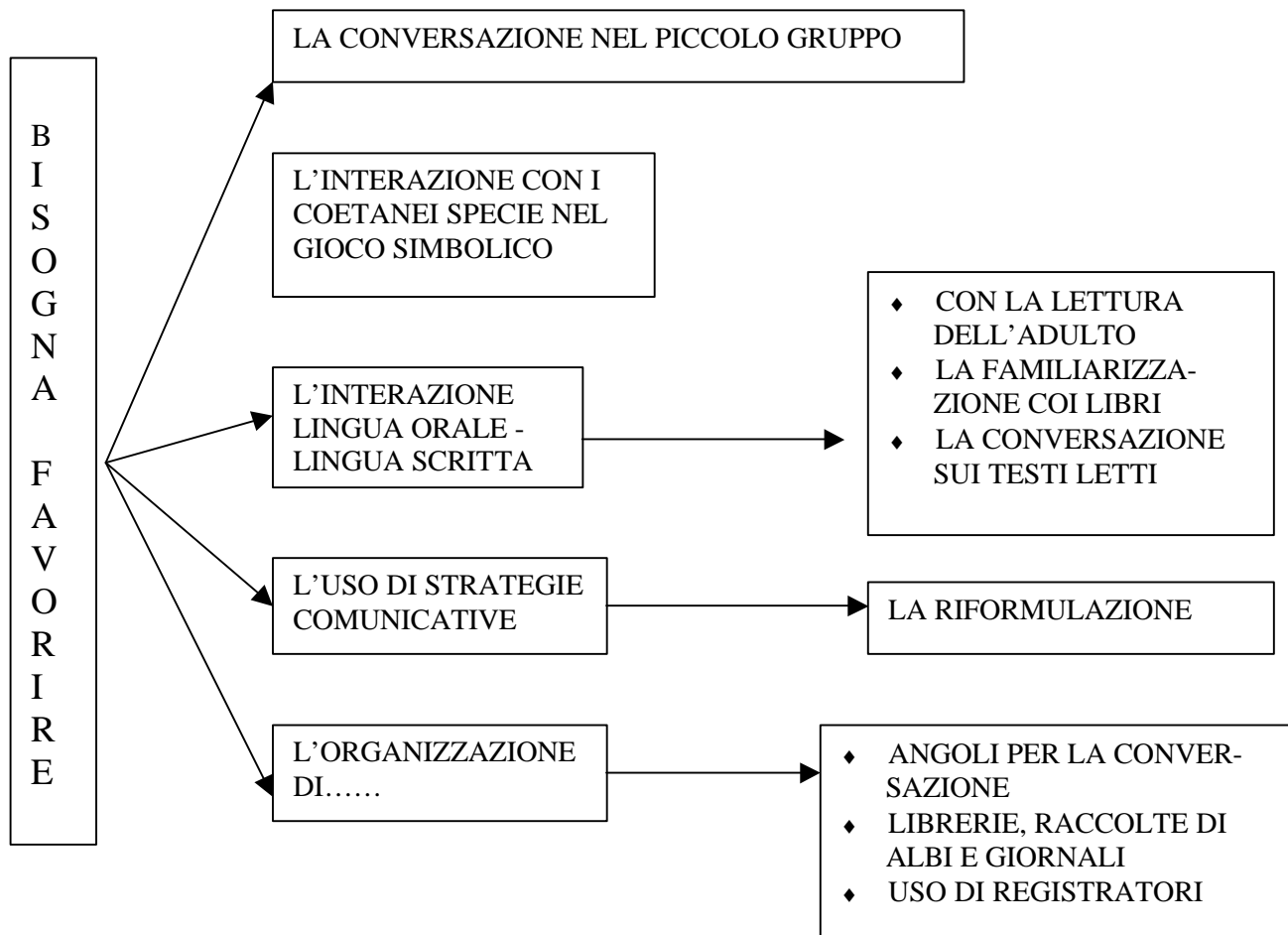
IL CORPO ED IL MOVIMENTO



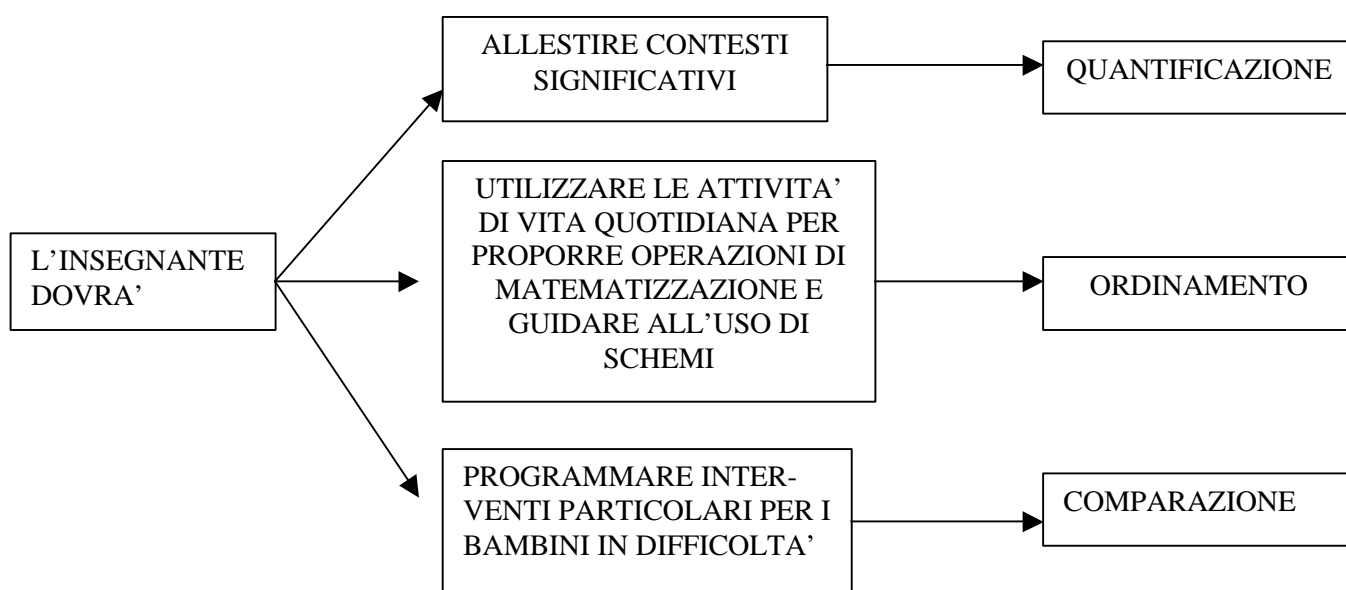
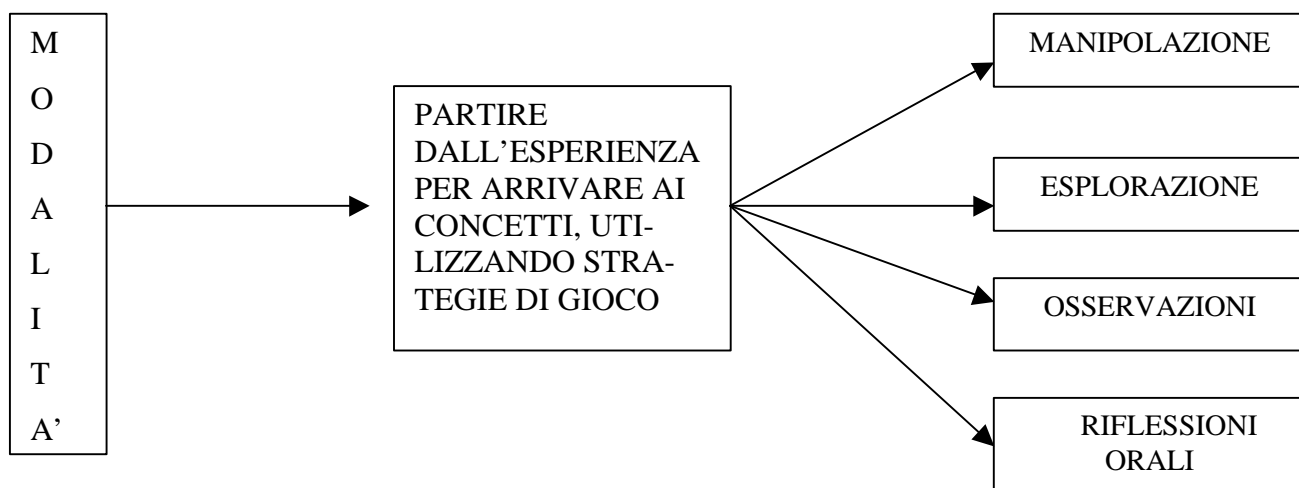
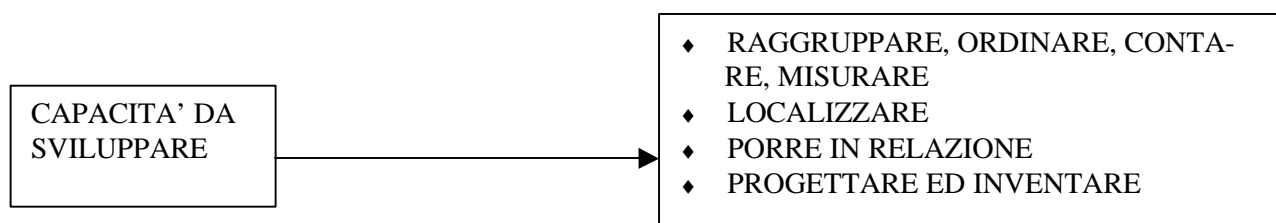


I DISCORSI E LE PAROLE

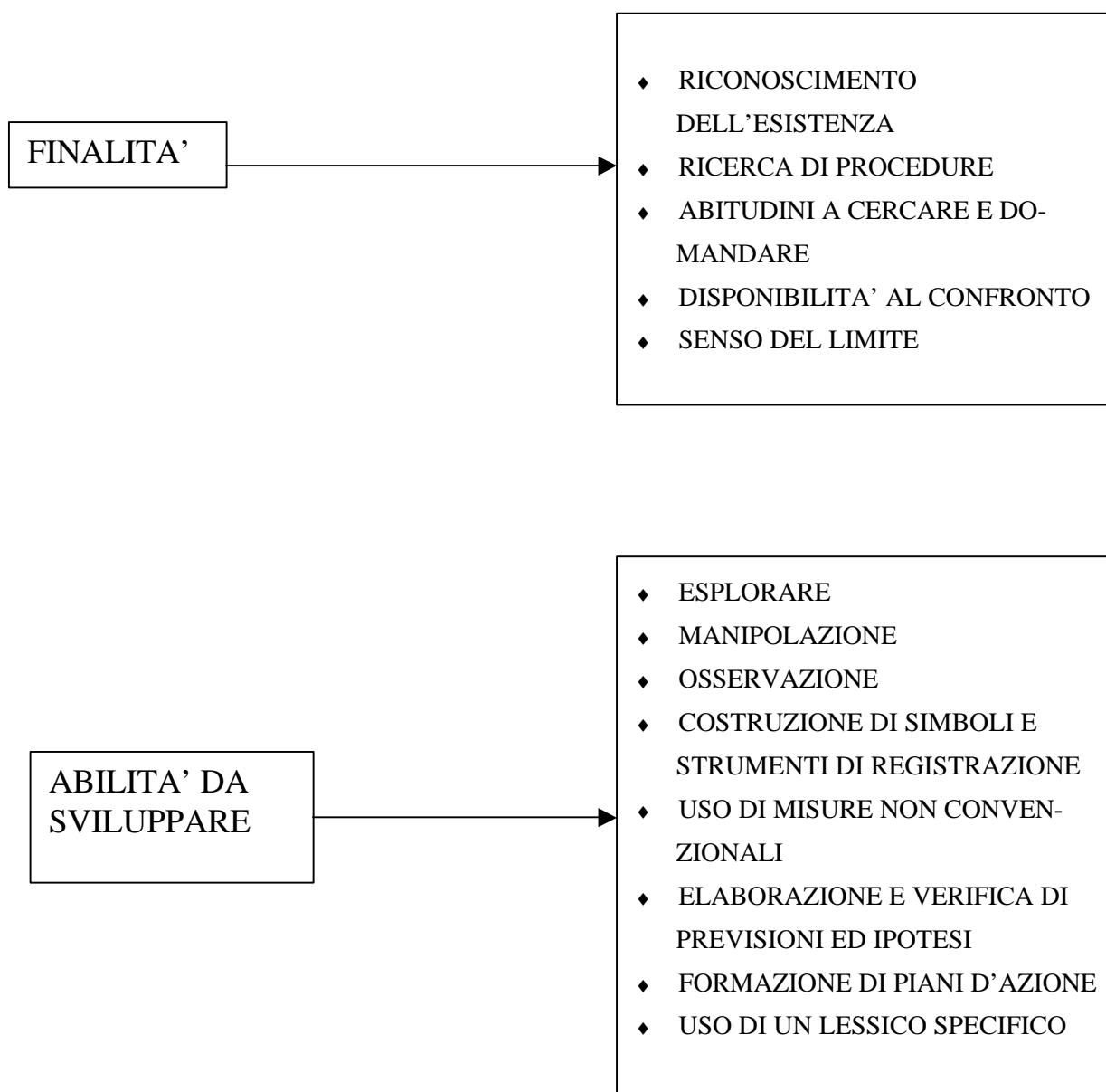


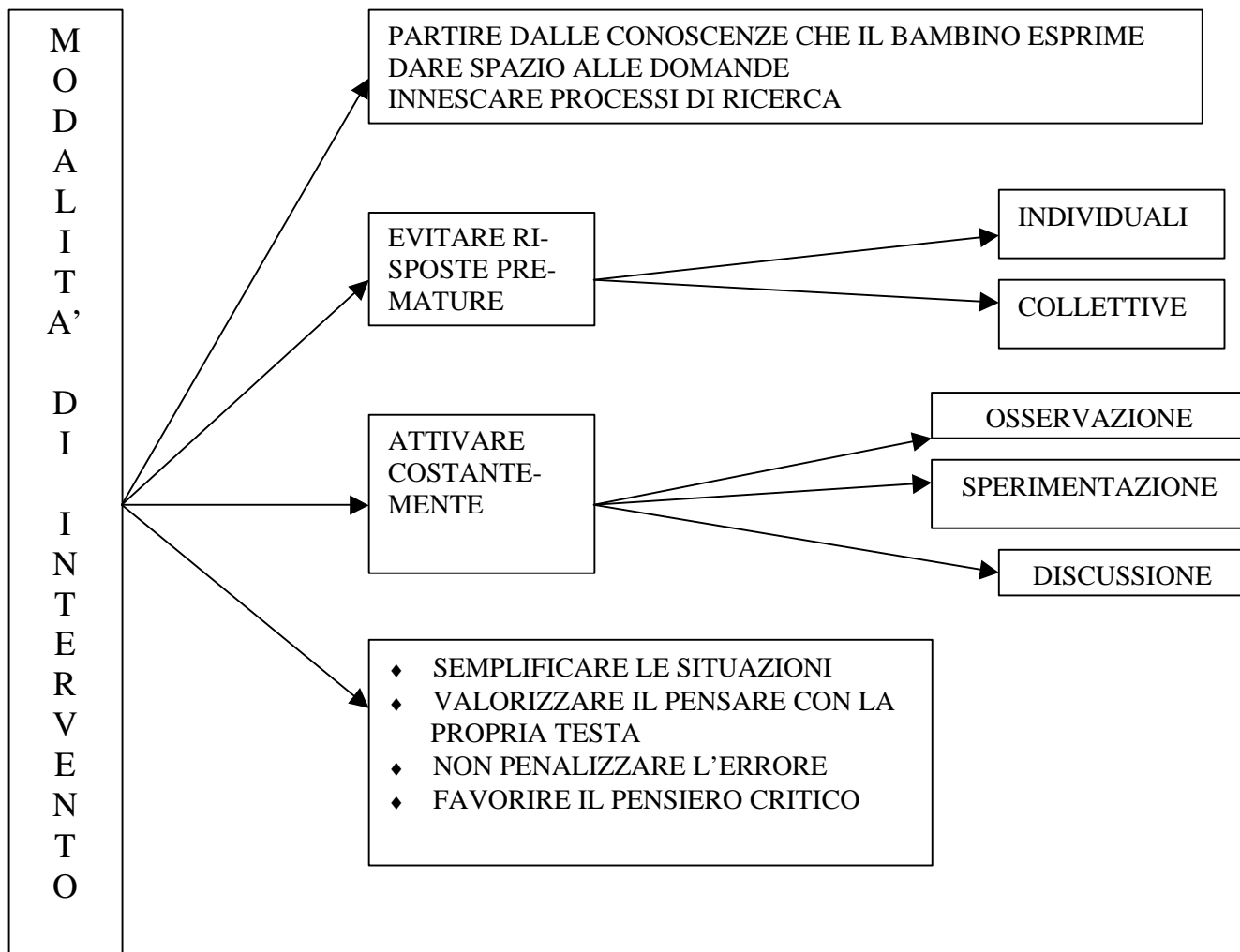


LO SPAZIO L'ORDINE LA MISURA

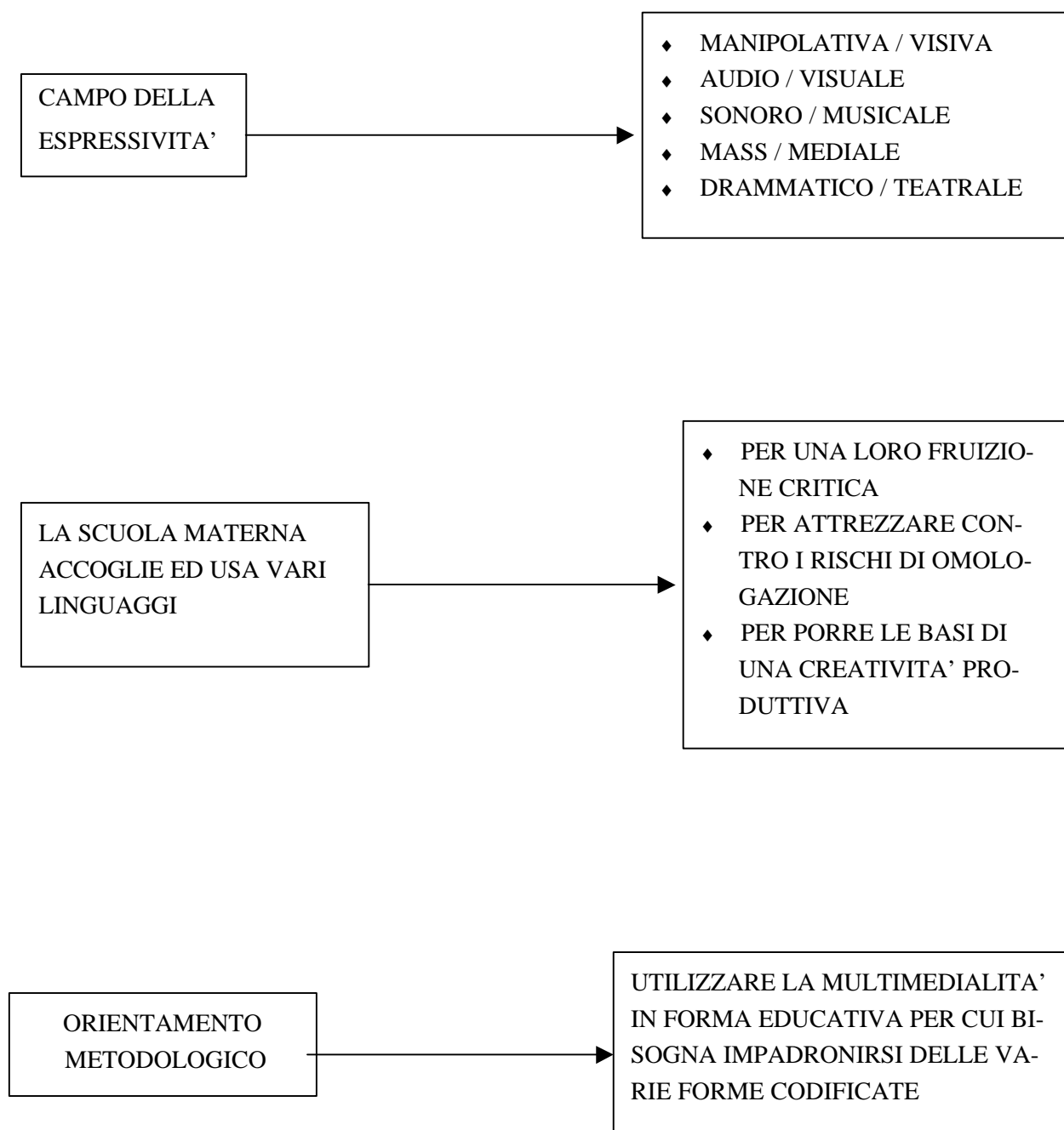


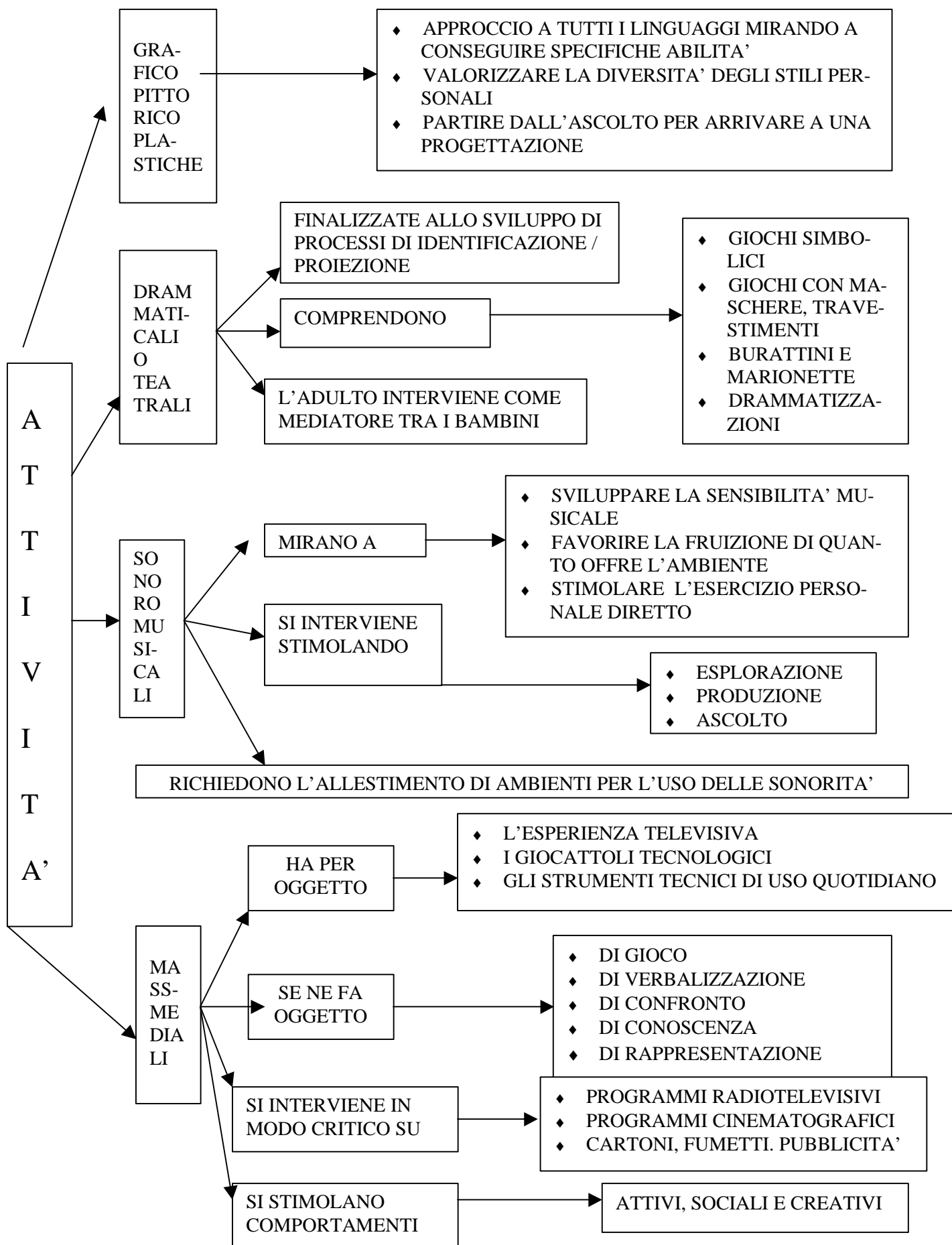
LE COSE IL TEMPO LA NATURA



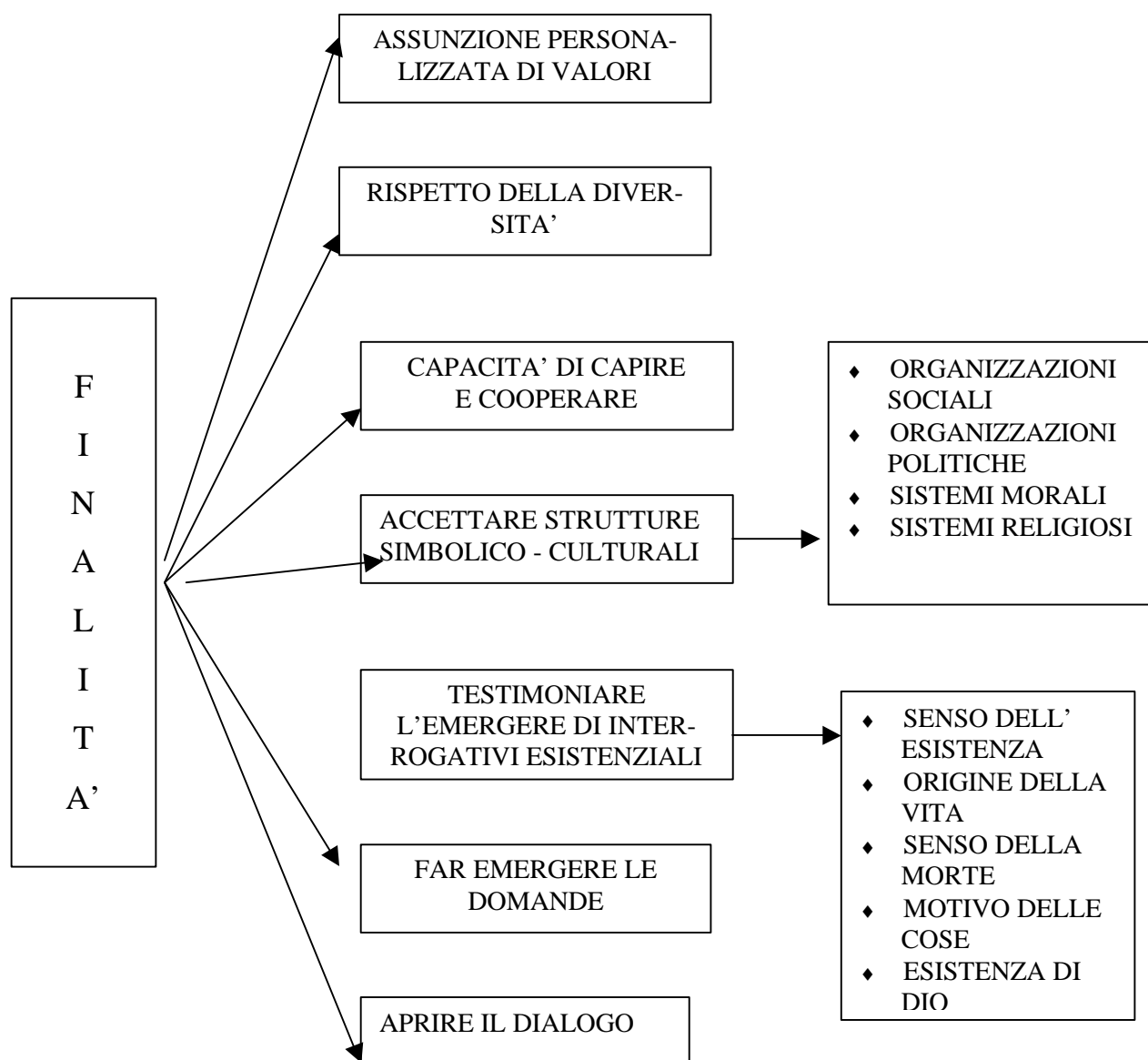


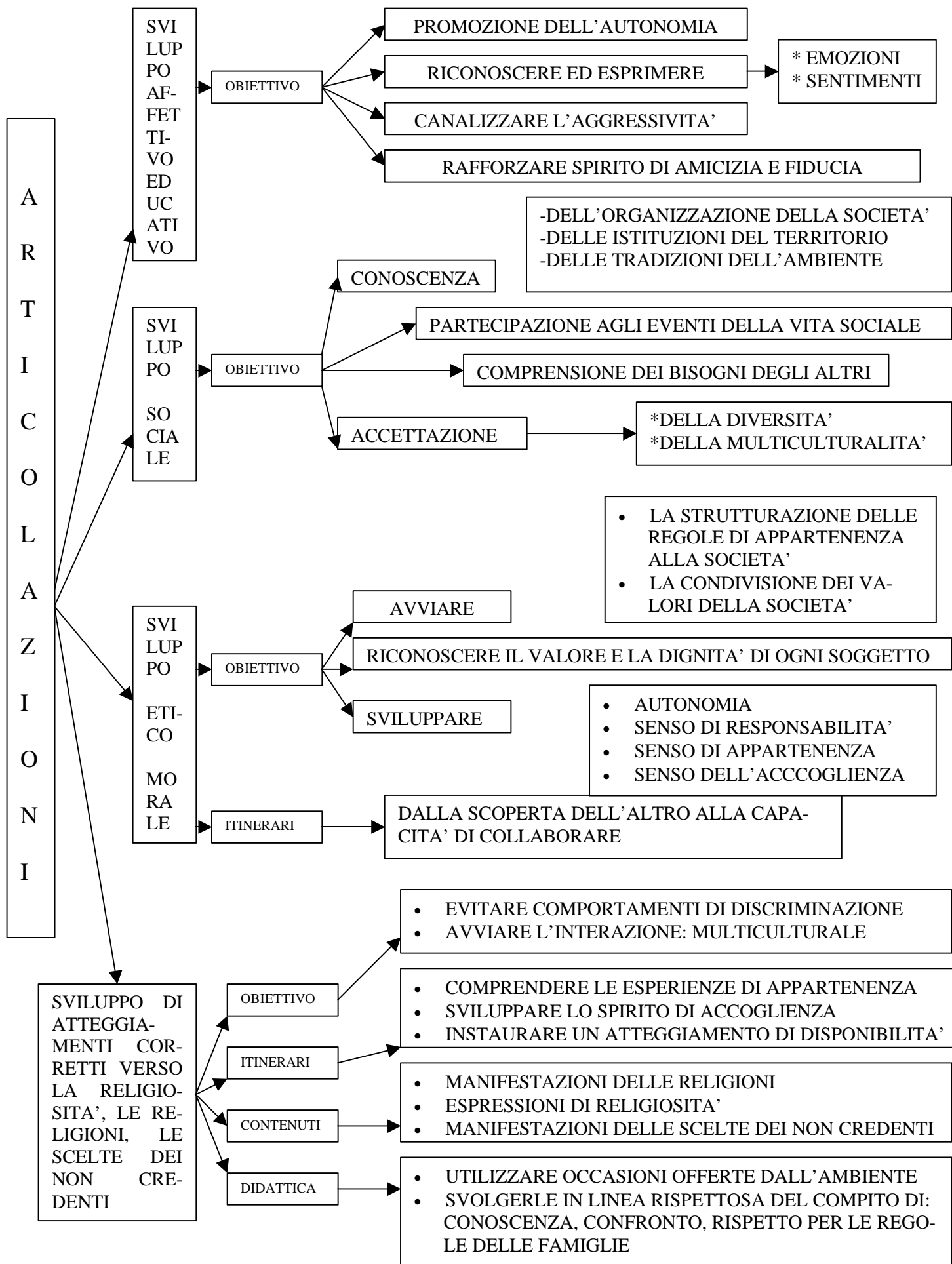
MESSAGGI FORME E MEDIA





IL SE' E IL ALTRO





**OBIETTIVI DIDATTICI POSSIBILI DA RAGGIUNGERE SUDDIVISI NEI CAMPI
EDCATIVI E NELLE FASCE D'ETA'**

(Quelli considerati "minimi" sono contrassegnati dal segno ⇒)

IL CORPO E IL MOVIMENTO:

3 ANNI

- ⇒ Percepire la figura umana come intero.
- ⇒ Percepire, riconoscere denominare le principali parti del proprio corpo.
- ⇒ Riconoscere e denominare le principali parti del corpo sull'altro.
- ⇒ Collegare adeguatamente alcuni elementi corporei.
- ⇒ Controllare le più semplici posizioni statiche e dinamiche del proprio corpo.
Padroneggiare schemi ed esperienze motorie nuove.
Riconoscere la propria identità sessuale.
Sviluppare una positiva immagine di sé.
Sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale.
Controllare il movimento nella manipolazione di materiali amorfi.
Percepire la proprietà degli oggetti: colori, forme.
- ⇒ Riprodurre con il corpo semplici ritmi.
Acquisire correttamente abitudini igienico-sanitario.
Rispettare le regole fondamentali per utilizzare la strada come pedoni, sviluppando un idoneo comportamento.

4 ANNI

- ⇒ Conoscere globalmente il proprio corpo.
- ⇒ Percepire, riconoscere e denominare le parti del corpo su di sé e sugli altri.
- ⇒ Ricomporre lo schema corporeo.
Conoscere le caratteristiche del proprio viso.
Riconoscere le espressioni del viso.
- ⇒ Rappresentare il proprio corpo.
Riconoscere simmetrie.
Imitare posizioni semplici di una parte del corpo.
- ⇒ Controllare gli schemi dinamici e posturali di base.

- ⇒ Migliorare la motricità fine della mano.
 - ⇒ Utilizzare schemi motori per superare ostacoli.
 - ⇒ Riprodurre semplici strutture ritmiche con il corpo.
 - ⇒ Sviluppare la consapevolezza sensoriale: tattile, uditiva, visiva, olfattiva, gustativa.
- Rispettare le regole fondamentali per utilizzare la strada come pedoni, sviluppando un idoneo comportamento.

5 ANNI

- ⇒ Riconoscere e denominare le parti del corpo sugli altri e su un'immagine.
- ⇒ Ricomporre una figura umana divisa in più parti.
- ⇒ Rappresentare il proprio corpo in modo completo.
- ⇒ Conoscere le caratteristiche del proprio viso e riprodurlo.
- ⇒ Imitare posizioni articolate del corpo.
Rappresentare il corpo da diversi punti di vista.
- ⇒ Individuare situazioni statiche e dinamiche.
Rappresentare il proprio corpo in movimento.
Saper stare in equilibrio statico e dinamico
- ⇒ Individuare e riprodurre strutture ritmiche binarie e ternarie.
- ⇒ Controllare schemi dinamici segmentari e generali
- ⇒ Migliorare la motricità fine della mano e la coordinazione oculo-manuale (ritagliare, infilare, incollare, stare nei contorni).
- ⇒ Acquisire consapevolezza delle proprie percezioni sensoriali.
- ⇒ Utilizzare schemi motori complessivi per superare ostacoli.
Eseguire movimenti per esprimersi e comunicare.
Rispettare le regole fondamentali per utilizzare la come pedoni, sviluppando un idoneo comportamento.

I DISCORSI E LE PAROLE

3 ANNI

- ⇒ Acquisire la corretta pronuncia dei principali fonemi.
- ⇒ Verbalizzare il proprio elaborato grafico.
- ⇒ Denominare gli oggetti contenuti in una immagine familiare.
Verbalizzare una semplice esperienza.

- ⇒ Esprimersi utilizzando frasi semplici di senso compiuto.
Rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione.
- ⇒ Comprendere semplici messaggi.
- ⇒ Memorizzare e ripetere brevi testi poetici .
- ⇒ Comunicare i propri bisogni attraverso il codice verbale.
Esprimere i propri desideri e stati d'animo.
Comunicare i propri vissuti.
- ⇒ Arricchire il lessico con parole nuove.
Usare il linguaggio per stabilire rapporti interpersonali.
Conoscere e rispettare semplici regole di sicurezza stradale.

4 ANNI

- ⇒ Acquisire una corretta pronuncia dei fonemi.
- ⇒ Esprimersi utilizzando frasi con forme sintattiche chiare.
- ⇒ Definire azioni e situazioni rappresentate attraverso il disegno.
- ⇒ Raccontare un'esperienza vissuta.
- ⇒ Dialogare con i compagni e con gli adulti.
- ⇒ Memorizzare e ripetere semplici poesie e filastrocche.
- ⇒ Comprendere consegne.
Verbalizzare situazioni ed azioni familiari.
Attendere il proprio turno nell'esposizione verbale.
- ⇒ Utilizzare vocaboli nuovi .
- ⇒ Ascoltare e comprendere un testo narrativo.
- ⇒ Verbalizzare in sequenza una breve storia.
- ⇒ Comprendere il collegamento di semplici eventi (causa/effetto, tre sequenze).
Inventare, individualmente, brevi storie anche con l'uso di immagini.
- ⇒ Comprendere i passaggi fondamentali di un breve racconto.
Ricostruire eventi e situazioni passate.
Formulare domande appropriate.
Comprendere la modalità di formazione delle rime:ricerca di somiglianze fonologiche.
Conoscere, verbalizzare e rispettare semplici regole di sicurezza stradale.
Descrivere i percorsi stradali effettuati.
Avvicinarsi al linguaggio simbolico della segnaletica.

5 ANNI

- ⇒ Rispettare il proprio turno per intervenire nella conversazione.
- ⇒ Utilizzare vocaboli nuovi relativi ad esperienze vissute.
- ⇒ Acquisire una pronuncia corretta e scorrevole.
- ⇒ Comunicare le esperienze.
- ⇒ Formulare frasi complesse di senso compiuto.
- ⇒ Comprendere consegne sempre più complesse.
- ⇒ Analizzare, commentare ed esprimere pareri su immagini.
- ⇒ Esprimere le proprie idee.
 - Descrivere una situazione seguendo lo sviluppo cronologico dei fatti.
 - Verbalizzare una storia in sequenza (5 sequenze).
- ⇒ Esprimere bisogni e desideri.
- ⇒ Esprimere emozioni e stati d'animo.
- ⇒ Memorizzare e ripetere poesie e filastrocche.
 - Inventare brevi storie individuali anche con l'aiuto delle immagini.
- ⇒ Partecipare attivamente all'invenzione di storie in piccolo gruppo.
- ⇒ Utilizzare i verbi nei tre tempi fondamentali.
- ⇒ Discriminare i suoni iniziali e finali nelle parole.
- ⇒ Formulare domande in modo appropriato.
- ⇒ Comprendere il collegamento di eventi.
- ⇒ Completare testi narrativi.
 - Utilizzare in modo corretto i connettivi logici.
 - Trasferire nel codice verbale messaggi formulati con altri codici.
 - Ipotizzare soluzioni di fronte a situazioni problematiche.
 - Produrre algoritmi di situazioni reali.
- ⇒ Utilizzare simboli per scrivere messaggi
- ⇒ Distinguere il disegno dalla scrittura.
- ⇒ Riconoscere la forma di alcune lettere.
- ⇒ Conoscere, verbalizzare e rispettare alcune regole di sicurezza stradale.
 - Descrivere i percorsi stradali effettuati.
 - Interpretare ed esprimere verbalmente il linguaggio simbolico della segnaletica.

LO SPAZIO, L'ORDINE, LA MISURA

3 ANNI

- ⇒ Individuare somiglianze e differenze.
- ⇒ Descrivere oggetti secondo la loro funzione.
- ⇒ Raggruppare oggetti in base al colore, alla forma, alla dimensione.
- ⇒ Individuare il criterio di semplici classificazioni.
- ⇒ Riconoscere e denominare forme geometriche: cerchio e quadrato.
- ⇒ Compiere associazioni in base al colore e alla forma.
- ⇒ Comprendere le relazioni topologiche: aperto/chiuso, dentro/fuori.
Comprendere il concetto spaziale: sopra/sotto.
Usare correttamente i termini: sopra/sotto, dentro/fuori rispetto a se stesso.
- ⇒ Riconoscere le dimensioni: grande/piccolo, lungo/corto, alto/basso.
- ⇒ Stabilire relazioni quantitative: pochi/molti.
Avviare al concetto di misura per riconoscere la diversa lunghezza di alcuni oggetti.
- ⇒ Conoscere ed interpretare il linguaggio del semaforo.

4 ANNI

- ⇒ Costruire insieme.
- ⇒ Indicare l'attributo che spieghi la classificazione data.
Rappresentare graficamente l'insieme usando il diagramma di Venn.
Riconoscere ed utilizzare la negazione "non" riconoscendone l'uso in situazioni di esclusione (non appartenenza).
- ⇒ Operare relazioni di corrispondenza.
Riconoscere le dimensioni: spesso/sottile, largo/stretto.
- ⇒ Discriminare oggetti per grandezza, altezza, lunghezza.
- ⇒ Distinguere e verbalizzare le quantità: uno, pochi, molti.
- ⇒ Confrontare gruppi di oggetti per quantità.
- ⇒ Classificare in base a due attributi.
- ⇒ Riconoscere e riprodurre un ritmo binario.
- ⇒ Riconoscere e riprodurre le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo.
- ⇒ Comprendere le relazioni spaziali: davanti/dietro, vicino/lontano, in alto/in basso riferendosi a se stesso
Riconoscere forme e figure simmetriche semplici.

- ⇒ Riconoscere linee aperte e chiuse: spazio interno, spazio esterno, confine.
- ⇒ Confrontare lunghezze ed altezze.
- ⇒ Effettuare spostamenti nello spazio seguendo indicazioni verbali.
- ⇒ Ricostruire l'ordine di un'azione vissuta dal bambino.
- ⇒ Conoscere il significato di alcuni segnali stradali.
Riconoscere ed usare correttamente i termini vero/falso.
- ⇒ Usare correttamente il "perché" causale.

5 ANNI

Risolvere problemi spaziali.

- ⇒ Riprodurre graficamente percorsi.
Comprendere il concetto di direzione.
- ⇒ Descrivere una situazione utilizzando termini adeguati (spaziali e topologici).
- ⇒ Numerare fino a dieci.
Misurare spazi ed oggetti utilizzando unità di misura non convenzionali.
- ⇒ Completare tabelle a doppia entrata.
Comprendere in situazione di gioco il concetto di probabilità.
Conoscere il significato di alcuni segnali stradali.

LE COSE, IL TEMPO, LA NATURA.

3 ANNI

- ⇒ Esplorare e manipolare materiali diversi.
- ⇒ Esercitare l'osservazione dell'ambiente naturale.
Individuare i colori della natura e della realtà circostante.
- ⇒ Osservare i fenomeni atmosferici.
- ⇒ Distinguere e verbalizzare alcune semplici manifestazioni stagionali.
Percepire l'alternanza tra il giorno e la notte.
Riconoscere la causa e l'effetto di alcuni fenomeni.
Percepire il trascorrere del tempo (passato – presente).
- ⇒ Conoscere alcuni animali.
- ⇒ Effettuare semplici osservazioni su alcuni elementi naturali (acqua, terra, fuoco, aria...)
- ⇒ Comprendere elementari informazioni sull'alimentazione.

4 ANNI

- ⇒ Scoperta delle proprietà di alcuni materiali: acqua, farina, sabbia, terra.
- ⇒ Rilevare il mutamento della natura durante l'anno.
- ⇒ Verbalizzare le caratteristiche più importanti delle quattro stagioni.
- ⇒ Rappresentare e registrare eventi atmosferici usando simboli.
Comprendere l'importanza di rispettare il proprio ambiente.
- ⇒ Riconoscere la causa e l'effetto di alcuni fenomeni.
- ⇒ Comprendere ed utilizzare correttamente i termini: prima, poi.
- ⇒ Descrivere la successione degli eventi della giornata.
Conoscere alcuni animali ed il loro habitat.
- ⇒ Descrivere verbalmente e rappresentare graficamente un'esperienza.
Coltivare piantine e rappresentare i cambiamenti della crescita.
Avvicinarsi ai fenomeni di cambiamento di stato dell'acqua.
Compiere attività di preparazione dei cibi.
- ⇒ Effettuare osservazioni sulle vari fasi della vita umana.

5 ANNI

- ⇒ Manipolare, analizzare e descrivere materiali.
Confrontare i diversi tipi di ambiente: campagna, bosco, mare, montagna.
- ⇒ Comprendere ed analizzare i fenomeni atmosferici.
- ⇒ Utilizzare sistemi grafici di registrazione.
- ⇒ Descrivere e rappresentare la successione degli eventi della giornata.
- ⇒ Denominare i giorni della settimana.
Comprendere ed utilizzare i termini: prima, ora, poi.
- ⇒ Comprendere il concetto di contemporaneità.
- ⇒ Percepire il trascorrere del tempo (passato – presente).
Formulare ipotesi utilizzando il nesso causa / effetto.
- ⇒ Formulare ipotesi di risoluzione dei problemi.
- ⇒ Rappresentare simbolicamente la crescita delle piante.
- ⇒ Comprendere il concetto di simultaneità.
- ⇒ Comprendere e discriminare gli elementi indispensabili per la crescita delle piante.
Formulare ipotesi sugli organi interni del corpo umano.
Comprendere l'importanza di rispettare il proprio ambiente.
Conoscere alcune cause dell'inquinamento ambientale.

MESSAGGI, FORME E MEDIA.

3 ANNI

- ⇒ Conoscere e denominare i colori fondamentali.
- ⇒ Utilizzare alcune tecniche grafico-pittoriche.
- ⇒ Tracciare segni ed assegnarvi un significato.
- ⇒ Manipolare materiale amorfo.
- ⇒ Utilizzare il linguaggio mimico.
Interessarsi ai giochi simbolici.
- ⇒ Interagire con i compagni per drammatizzare situazioni.
Utilizzare i burattini.
Scoprire le potenzialità sonore del proprio corpo.
- ⇒ Imitare suoni prodotti con il corpo.
- ⇒ Ripetere per imitazione un canto.
Riconoscere l'andamento di un brano e mimarlo.
- ⇒ Ascoltare brevi brani musicali
- ⇒ Scoprire il silenzio
- ⇒ Effettuare giochi di ruolo

4 ANNI

- ⇒ Consolidare la conoscenza dei colori primari.
- ⇒ Scoprire i colori derivati tramite la combinazione dei colori primari.
Completare immagini.
Intervenire creativamente su un segno per trasformarlo in immagine.
- ⇒ Progettare e costruire utilizzando materiali semplici.
- ⇒ Utilizzare il proprio corpo come mezzo di comunicazione.
- ⇒ Drammatizzare situazioni.
- ⇒ Collaborare alla costruzione di maschere e burattini.
Animare i burattini.
- ⇒ Usare oggetti sonori e strumenti musicali.
- ⇒ Percepire ritmi lenti e veloci.
- ⇒ Mimare l'andamento ritmico di un brano.
Scoprire il silenzio.
Rappresentare un'esperienza attraverso diversi codici.

5 ANNI

- ⇒ Creare colori derivati mescolando colori primari.
- ⇒ Utilizzare adeguatamente le varie tecniche grafico-pittoriche.
- ⇒ Esprimere graficamente i propri vissuti.
 - Usare uno stile personale.
 - Riprodurre in modo creativo forme e colori dell'ambiente.
 - Rappresentare graficamente la realtà.
 - Rappresentare sensazioni ed emozioni vissute direttamente.
 - Intervenire creativamente su un segno per trasformarlo in un'immagine.
- ⇒ Comunicare messaggi attraverso tecniche grafiche-pittoriche.
- ⇒ Collaborare ad attività grafico-pittoriche di gruppo.
 - Costruire maschere e burattini.
 - Esprimersi animando i burattini.
 - Esprimersi attraverso i giochi simbolici.
- ⇒ Rappresentare una semplice situazione a livello mimico-gestuale.
- ⇒ Interpretare correttamente un ruolo prescelto.
- ⇒ Scoprire ed utilizzare le proprietà sonore del proprio corpo.
 - Controllare l'intensità della voce.
- ⇒ Percepire ritmi lenti e veloci.
 - Simbolizzare graficamente suoni.
 - Costruire semplici strumenti musicali.
- ⇒ Discriminare i suoni dell'ambiente circostante.
 - Esprimere graficamente e verbalmente le sensazioni suscitate dall'ascolto di brani musicali.
 - Sviluppare un senso critico.
 - Avviare all'analisi del codice e del linguaggio pubblicitario.
 - Tradurre e rielaborare messaggi in un codice diverso.

IL SÉ E L'ALTRO

3 ANNI

- ⇒ Accettare di stare a scuola senza genitori.
 - Promuovere l'autonomia nelle operazioni legate all'uso dei servizi igienici e alla fruizione dei pasti.
 - Scegliere da solo l'attività ed il gioco preferiti.

- ⇒ Partecipare alle attività proposte.
Sviluppare il senso di appartenenza alla sezione.
- ⇒ Esprimere emozioni e sentimenti
- ⇒ Esprimere il dissenso
- ⇒ Chiedere aiuto agli altri nel momento del bisogno.
Accettare di essere amico di tutti i bambini della sezione.
- ⇒ Riordinare il materiale dopo averlo usato.
Rispettare il proprio turno nei giochi e nelle attività
- ⇒ Posticipare la soddisfazione di un bisogno.
Scaricare momenti di aggressività in giochi di finzione.
- ⇒ Intuire l'appartenenza ad un gruppo familiare.
Sviluppare la propria identità personale.
- ⇒ Acquisire sicurezza in sé.
Accettare il diverso da sé
Assumere atteggiamenti di rispetto dell'ambiente.
Partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale
Conoscere i simboli legati alle tradizioni.
Rafforzare lo spirito di amicizia e di fiducia.
Accettare le sconfitte.

4 ANNI

- ⇒ Esprimere emozioni e sentimenti.
- ⇒ Comprendere i bisogni altrui.
- ⇒ Fornire aiuto se richiesto.
Scaricare momenti di aggressività in giochi di finzione.
- ⇒ Prendere coscienza del senso di appartenenza al gruppo familiare.
Effettuare scelte autonome e consapevoli.
Accettare il diverso da sé.
Sviluppare sentimenti di fiducia verso gli altri.
- ⇒ Partecipare in gruppo ad attività comuni.
- ⇒ Rispettare il proprio turno nei giochi e nelle attività.
Partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale.
Comprendere i simboli legati alle tradizioni.
Accettare le sconfitte

Conoscere i simboli legati alle tradizioni.

Rafforzare lo spirito di amicizia e di fiducia.

Accettare le sconfitte.

5 ANNI

⇒ Rafforzare lo spirito di amicizia.

⇒ Accettare il diverso da sé.

Accettare gli altri e sviluppare verso di essi sentimenti di fiducia.

⇒ Saper accettare le sconfitte.

⇒ Portare a termine i propri impegni.

⇒ Rispettare le regole della vita comunitaria.

Comprendere i bisogni altrui.

⇒ Riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni.

⇒ Effettuare scelte consapevoli ed autonome.

Scaricare momenti di aggressività in giochi di finzione.

⇒ Essere disponibili a collaborare per un fine comune.

⇒ Cogliere la propria identità personale in rapporto alla propria famiglia.

Formulare ipotesi sul proprio futuro.

Organizzare semplici giochi.

⇒ Conoscere alcune strutture del territorio e la funzione di chi vi lavora.

⇒ Partecipare alle tradizioni del proprio ambiente culturale.

⇒ Conoscere i simboli legati alle tradizioni.

Partecipare attivamente agli eventi della vita sociale.

⇒ Scoprire la necessità di costruire e rispettare regole di comportamento.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

IL RAPPORTO SCUOLA/FAMIGLIA PREVEDE:

Assemblee (di plesso o di sezione):

nel corso di questi incontri gli insegnanti espongono l'organizzazione delle attività educative e sono discusse eventuali problematiche di carattere generale.

Consigli d'intersezione:

momento d'incontro tra insegnanti e rappresentanti dei genitori. Hanno normalmente cadenza bimestrale.

Colloqui con le famiglie:

I colloqui con le famiglie sono tenuti bimestralmente.

Momenti di cooperazione in occasione di feste scolastiche: su progetti proposti degli insegnanti.

Oltre che in queste occasioni gli insegnanti sono sempre disponibili al colloquio individuale secondo le modalità stabilite dal Consiglio di Circolo.

MODALITA' ORGANIZZATIVE E LAVORO DEGLI INSEGNANTI

Ogni insegnante svolge il suo lavoro nel plesso, sia in sezione che nell'intersezione.

Inoltre nei plessi il lavoro degli insegnanti non si esaurisce nell'orario scolastico (comprensivo delle 49 ore annuali oltre alle 25 settimanali con i bambini), ma prevede ore per il riordino dei materiali usati, l'addobbo della scuola, l'organizzazione delle attività successive.

In ogni plesso gli insegnanti articolano il loro orario di lavoro secondo le esigenze della scuola. Gli insegnanti della scuola materna hanno il compito di programmare il proprio lavoro secondo metodologie diverse.

Per attuare lo svolgersi delle attività gli insegnanti si riuniscono nel plesso periodicamente al fine di:

- 1) Identificare i percorsi formativi che si intendono conseguire. Questo compito richiede la corretta interpretazione delle finalità educative fissati negli "Orientamenti", l'adeguata conoscenza degli aspetti del contesto socio-culturale che condizionano i processi di sviluppo dei bambini e le osservazioni.
- 2) Individuare e scegliere i contenuti e le esperienze per l'attuazione delle "attività educative" indicate negli "Orientamenti".
- 3) Identificare le procedure didattiche, ossia i metodi e le strategie d'insegnamento, nonché le modalità di comunicazione e di interazione.

LA VITA DI RELAZIONE

Il ricorso a varie modalità di relazione (nella coppia, nel piccolo gruppo, nel gruppo più allargato, con o senza l'intervento dell'insegnante) favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita la risoluzione dei problemi. Un clima sociale positivo è favorito anche dalla qualità delle relazioni tra adulti e bambini. In questo contesto va tenuto presente che la dimensione affettiva rappresenta una componente essenziale nei processi di crescita anche sul piano cognitivo.

LA MEDIAZIONE DIDATTICA

In questo caso l'attivazione di abilità generali di assimilazione ed elaborazione delle informazioni (memorizzare, rappresentare, comprendere relazioni spaziali e causali) e il ricorso a materiali sia informali che strutturati da manipolare, esplorare e ordinare, innescano specifici procedimenti di natura logica e avviano una sequenza graduata di occasioni, suggestioni e situazioni che consentono la conquista di una maggiore sicurezza e di una prima organizzazione delle conoscenze.

L'OSSERVAZIONE

All'interno dell'azione professionale dell'insegnante, l'osservazione occasionale e sistematica, appresa ed esercitata attraverso specifici itinerari formativi, consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative in base alla qualità delle sue risposte. L'osservazione, inoltre, è uno strumento essenziale per condurre la verifica della validità e della adeguatezza del processo educativo.

DIVERSITA' ED INTEGRAZIONE

La scuola offre ai bambini con handicap e con disagi adeguate opportunità educative realizzando l'effettiva integrazione secondo un articolato progetto educativo e didattico. Tale progetto costituisce parte integrante della programmazione e richiede un accordo fra gli interventi terapeutici e quelli scolastici da attuarsi in un clima di collaborazione.

Alla riuscita del progetto concorrono collegialmente tutti gli insegnanti della scuola, compresi gli insegnanti di sostegno ed il personale ausiliario.

CONTINUITA'

Il problema della continuità, a 7 anni della circolare del 1992, deve andare oltre la dimensione culturale e tradursi nella pratica in un biennio (5-6 anni) a valenza sperimentale, con un team in-

tegrato materna-elementare, dove si distende quel potenziamento delle competenze cognitive e sociali.

E allora sarà necessario avere una prima elementare che guardi alla materna, piuttosto che una scuola materna che imiti malamente la prima, separando precocemente l'apprendimento e il gioco. Infatti la precoce richiesta di compiti formalizzati rischia di creare una presunta normalità, che poi allontana dalla scuola . soprattutto i più deboli e crea le radici del deleterio fenomeno della dispersione scolastica.

PERCORSI FORMATIVI: STRATEGIE E VALUTAZIONE

La storia, il vissuto sociale ed emotivo, l'azione diretta e spontanea del bambino, sono i punti di partenza per un progetto educativo che individua il percorso nella libertà di scelta, da parte degli alunni, nell'individuare ed affrontare i problemi a cui dedicarsi. Il bambino non percepisce il mondo diviso in ambiti di esperienza (che sono necessari agli adulti per "incanalare" le conoscenze), gli intrecci e le divisioni fra sensazioni ed azioni, pensiero ed emozione, sono ancora da esplorare ed in modo del tutto personale. Il compito primo dell'educatore non è quindi quello di "insegnare cose" al bambino, nel senso più tradizionale del termine, ma quello ben più impegnativo di costruire le condizioni affinché i bambini possano autonomamente scoprire le possibili soluzioni di problemi, attraverso un percorso che si basa su continue "perturbazioni" degli equilibri raggiunti, un percorso che deve essere continuamente "calibrato" ogni volta che il contesto cambia.

Gli obiettivi che la scuola si propone possono così essere raggiunti in tempi diversi e con percorsi originali da parte di ciascun bambino, favorendo creatività, tenendo ben presente l'esistenza di diversi linguaggi e il fatto che "il tutto" non è solo la "somma delle parti".

Fra le strategie "perturbanti" da mettere in atto:

LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO

Il gioco costituisce, in questa età, una risorsa privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso favorisce rapporti attivi e creativi sul terreno sia cognitivo che relazionale, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di sollevarsi (a se stesso e agli altri) in una molteplicità di aspetti, di desideri e di funzioni.

L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA

Le esperienze promosse nella scuola dovranno inserire l'originaria curiosità del bambino in un positivo clima di esplorazione e di ricerca, nel quale si attivino (confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione), adeguate strategie di pensiero. L'insegnante, attraverso una regia equilibrata ed attenta, capace anche di

interpretare e valorizzare i cosiddetti “errori” guiderà il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, ad adattarsi creativamente alla realtà e a conoscerla, controllarla e modificarla per iniziare a costruire la propria storia personale all’interno del contesto in cui si vive.

E’ comunque essenziale evitare l’artificiosità ed il didatticismo attribuendo invece il più ampio rilievo al fare e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali e l’ambiente sociale e culturale, valorizzando le proposte e le iniziative del bambino

PROGETTIAMO L’INNOVAZIONE

La nostra scuola promuove anche processi d’innovazione attraverso la sperimentazione di differenti metodologie didattiche e nuovi modelli organizzativi.

Rientra nell’ambito della sperimentazione di differenti metodologie, il progetto di “Scuola per laboratori” che quest’anno esploreremo nelle sezioni con doppio turno e l’uso del computer.

La sperimentazione di nuovi modelli organizzativi vedrà le nostre scuole impegnate nel progetto nazionale A.L.I.C.E. Tale progetto utilizza la metodologia della formazione-azione, che vedrà impegnate le insegnanti in un contemporaneo percorso di formazione e di messa in pratica, nel lavoro della sezione, di nuovi elementi organizzativi, di un nuovo modo di fare scuola (flessibilità d’orari, di raggruppamento di bambini, modularità).

Nell’ottica dell’arricchimento dell’offerta formativa la nostra scuola, già dallo scorso anno, ha avviato la sperimentazione della lingua inglese per i bambini dai 3 ai 6 anni. Quest’anno saranno interessati i bambini di 4 anni. Si propone altresì un progetto di continuità con la scuola elementare (Progetto Lingua 2000) che prevede l’inserimento della lingua inglese per i bambini di 5 anni, mediante la costruzione di un curriculum verticale che vedrà i bambini, dai 4 ai 10 anni, usufruire di un pacchetto di 400 ore di lingua straniera.

Così facendo si farà un passo avanti nell’ottica della riforma della scuola per cui la scuola materna, elementare e media rappresenta quel segmento della scuola chiamato “scuola di base”, permettendo così di coordinare e distendere nel tempo il potenziamento delle competenze cognitive e sociali, nel rispetto reali dei ritmi di ciascun bambino. Solo così si potrà realizzare “quell’equivalenza degli esiti formativi” che tradotto in termini semplici significa garantire a tutto il successo scolastico, passo importante nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale. (Orientamenti Parte II).